

Al Presidente del Consiglio Regionale

MOZIONE

OGGETTO: Trasparenza FNM, FERROVIENORD e TRENORD

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

La Holding FNM è il principale gruppo integrato nel trasporto e nella mobilità in Lombardia ed il più importante operatore non statale italiano del settore.

FNM è una società per azioni quotata in borsa con funzioni di direzione e coordinamento strategico e operativo di tutte le società controllate, fra cui FerrovieNord (100%) e TRENORD (50%).

Regione Lombardia, proprietaria del 57,57% del pacchetto azionario, è azionista di maggioranza della holding FNM e, di conseguenza, ha partecipazione indiretta su tutte le controllate di FNM.

CONSIDERATO CHE

FERROVIENORD è controllata al 100% da FNM e gestisce più di 300 km di rete e 120 stazioni dislocate su cinque linee nell'hinterland di Milano e nelle province di Milano, Varese, Como, Novara, Brescia e Monza Brianza su cui transitano 800 treni al giorno. Accanto all'attività finalizzata alla circolazione dei treni, FERROVIENORD si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete, del suo adeguamento e dell'assistenza ai lavori di potenziamento, nonché all'attivazione di nuovi impianti.

TRENORD è la società che gestisce, per un totale di 2.300 corse al giorno, il trasporto pubblico ferroviario suburbano e regionale, il servizio di collegamento aeroportuale Malpensa Express e quello transfrontaliero Como-Chiasso e Malpensa-Bellinzona attraverso la società ferroviaria svizzera TILO, partecipata da TRENORD al 50%.

TRENORD è nata il 3 maggio 2011 dall'unione di Trenitalia (Divisione Regione Lombardia) e Gruppo FNM, partecipanti al 50% ciascuna, e che, si ritiene utile ribadirlo, l'azionista di maggioranza del Gruppo FNM è Regione Lombardia che possiede la maggioranza del pacchetto azionario (57,57%). La società è composta da oltre 4.000 dipendenti ed è unica in

Italia perché esclusivamente dedicata al trasporto pubblico ferroviario di un'intera Regione dove ogni giorno oltre 700.000 persone si muovono in treno.

OSSERVATO CHE

Fra le funzioni principali dei Consiglieri Regionali vi è il compito di monitorare e controllare l'operato di Regione Lombardia e di tutti gli enti partecipati direttamente o indirettamente.

L'articolo 9 comma 1 dello Statuto prevede che *“la Regione assume i principi di pubblicità e trasparenza come metodo della propria azione legislativa e amministrativa e come strumento per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini alle attività della Regione e alla formazione delle politiche regionali”*.

L'articolo 13 comma 5 dello Statuto prevede che *“I consiglieri regionali, secondo le procedure stabilite dal regolamento generale hanno diritto (...) di ottenere direttamente dagli uffici regionali, dalle società e fondazioni partecipate dalla Regione, informazioni e copia di atti e documenti utili all'esercizio del loro mandato, sui quali sono tenuti al segreto nei casi previsti dalla legge”*.

Il Capo XIII del Regolamento Generale del Consiglio Regionale detta importanti disposizioni riguardanti le prerogative dei Consiglieri Regionali, il diritto di accesso agli atti, l'attività di sindacato ispettivo e di indirizzo.

In particolare, i Consiglieri Regionali, avvalendosi di quanto disposto dall'articolo 112 del Regolamento Generale del Consiglio Regionale possono espletare la funzione di controllo attraverso richieste di accesso agli atti che ai sensi e per gli effetti del comma 9 del medesimo articolo 112, devono essere soddisfatte entro il termine di quindici giorni lavorativi dalla presentazione.

I Consiglieri Regionali in qualità di cittadini possono avvalersi anche, nell'espletamento delle loro funzioni di controllo, di quanto previsto dalla Legge 241 del 1990, la quale al Capo V detta importanti disposizioni in materia di accesso agli atti. In particolare l'art. 22 comma 2 prevede che *“L'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza”* e che *“Tutti i documenti amministrativi sono accessibili, ad eccezione di quelli indicati all'articolo 24, commi 1, 2, 3, 5 e 6”* (comma 3).

Anche il recente Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* all'art. 5 disciplina l'Accesso Civico prevedendo che *“L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”* (comma 1) e che *“La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della*

trasparenza dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione di cui al comma 1, che si pronuncia sulla stessa" (comma 2).

RITENUTO CHE

Il diritto di accesso è riconosciuto anche dall'ordinamento comunitario (art. 255 del Trattato CE), e ha finalità di pubblico interesse costituendo principio generale dell'attività amministrativa necessario per poter dar pratica attuazione all'imparzialità e al buon andamento dell'amministrazione di cui all'articolo 97 della Costituzione.

Il diritto di accesso ha quindi un valore eminentemente strumentale ed è un'espressione del fondamentale principio di trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione e degli enti partecipati, posto a tutela dello svolgimento imparziale dell'azione amministrativa. L'azione amministrativa del nostro ordinamento giuridico è infatti improntata all'insegna del principio della trasparenza e il diritto d'accesso agli atti si sostanzia, nell'attribuzione a tutti i cittadini (e pertanto non solo ai Consiglieri Regionali) del potere di controllo democratico sullo svolgimento dell'azione amministrativa, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

I Consiglieri Regionali in quanto cittadini e in funzione del ruolo che ricoprono, hanno un interesse diretto e concreto nell'esercizio del proprio mandato a ricevere la documentazione nei tempi prescritti, sia dal Regolamento Generale del Consiglio Regionale (art. 112) sia dalla normativa di Legge in materia di accesso agli atti (art. 22 e seguenti della Legge 241 del 1990), sia da quanto previsto per ogni cittadino dal Dlgs. 33 del 2013 (art. 5- Accesso Civico).

La leale collaborazione istituzionale fra enti e società partecipate direttamente o indirettamente da Regione Lombardia con i Consiglieri Regionali è già da tempo principio consolidato dell'agire amministrativo, nonché principio cardine del diritto pubblico in quanto connesso alla trasparenza degli atti amministrativi e all'accessibilità degli stessi.

EVIDENZIATO CHE

La Sezione "Amministrazione Trasparente" sui siti web di FNM, FerrovieNord e TRENORD oltre che non essere costantemente aggiornata, è spesso priva degli elementi prescritti dalla normativa di legge di cui al Dlgs. 33 del 2013.

In numerose occasioni, si è verificato che la richiesta di accesso agli atti formulata dai Consiglieri Regionali del M5S presso FNM, FerrovieNord e TRENORD fosse negata, adducendo motivazioni strumentali circa la natura prettamente privatistica delle società e violando così i principi di pubblicità e trasparenza sopra evidenziati.

RICORDATO CHE

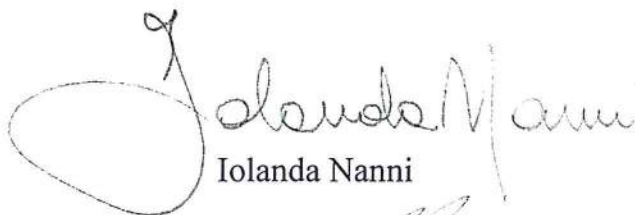
Sull'ammissibilità del diritto di accesso da parte dei Consiglieri Comunali e Regionali anche nei confronti di società private a partecipazione pubblica, tra le molte, è intervenuta la

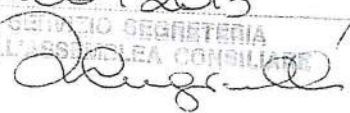
Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia n. 2144/2014 del 27 Novembre 2014- RG 2834/2014, la quale, con riferimento ad un accesso agli atti effettuato nei confronti di Expo 2015 spa ha statuito il “diritto di ottenere dall’amministrazione tutte le notizie e le informazioni in loro possesso; ciò non in funzione della tutela di posizioni soggettive individuali, bensì allo scopo di consentire il proficuo esercizio del mandato democratico di proposta, verifica e controllo dei componenti delle assemblee elettive”

IMPEGNANO LA GIUNTA REGIONALE A


- A porre in essere tutte le azioni e iniziative necessarie affinché anche le Società FNM, FERROVIENORD e TRENORD, nel rispetto della disciplina vigente e in un’ottica di collaborazione istituzionale tra soggetti che gestiscono servizi pubblici a rilevanza regionale, garantiscano il pieno diritto all’accesso agli atti da parte dei Consiglieri Regionali, rendendo così effettive le prerogative istituzionali agli stessi attribuite dalla legge, dallo Statuto, dal Regolamento e persino dalla Giurisprudenza amministrativa.
- Ad invitare le società FNM, FERROVIENORD e TRENORD, nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs. 33 del 2013, ad aggiornare costantemente i propri sitiweb pubblicando tutti gli atti societari e di gestione riferiti al trasporto pubblico ferroviario.

Milano, 2 settembre 2015

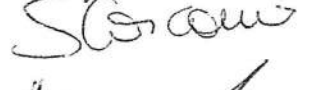

Iolanda Nanni

DOCUMENTO pervenuto
ALLE ORE 16:35
DEL 20/9/2015
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE


 (BUFFARINI)

 (CORSETTA)


 (MACUBIANI)

 (CARCANO)

 (CASANO)

 (VICI)

 (FIASCONARO)

 (REACCHI)